

Documento di valutazione del rischio delle interferenze relativo al contratto di appalto affidato da A.S.P. e F. all' APPALTATORE AGGIUDICATARIO

per l'affidamento dei servizi socioassistenziali, sociosanitari, infermieristici, educativi, ausiliari e di pulizia da rendersi presso RSA Isabella d'Este, RSA Luigi Bianchi, Comunità Socio Sanitaria (CSS) e Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD) per il periodo 01/01/2026-31/12/2028

(art. 26 – Contratto di appalto o contratto d'opera - D. Lgs. 81/08)

CIG:

A.S.P. e F.



ASPeF

Il cuore della città

Piazzale Michelangelo, 1 – 46100 MANTOVA

Tel. 0376/357811 – Fax. 0376/360608

e-mail: direzione.sanitaria@aspefmantova.it

 ASPeF Il cuore della città	<i>Documento di valutazione del rischio delle interferenze relativo al contratto di appalto affidato da A.S.P. e F. all' APPALTATORE AGGIUDICATARIO</i> <i>per l'affidamento dei servizi socioassistenziali, sociosanitari, infermieristici, educativi, ausiliari e di pulizia da rendersi presso RSA Isabella d'Este, RSA Luigi Bianchi, Comunità Socio Sanitaria (CSS) e Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD) per il periodo 01/01/2026-31/12/2028</i>	Data: 14.07.2025 Edizione: 01 Revisione: 01
---	--	---

1.0 Scopo e campo di applicazione

L'affidamento di lavori a fornitori esterni all'azienda attraverso contratti d'appalto e/o d'opera comporta l'obbligo per il datore di lavoro, qualora vi siano interferenze, di elaborare un documento di valutazione dei rischi che indichi le misure che verranno adottate per eliminare le interferenze.

Tale documento deve essere allegato al contratto stipulato tra le parti per l'affidamento dei lavori.

L'art. 26 del D. Lgs. 81/08 stabilisce altresì l'obbligo di indicare nel contratto i costi sostenuti per la sicurezza sul lavoro.

2.0 Riferimenti normativi

Il presente Documento è redatto in ottemperanza a quanto richiesto dal D. Lgs. 81/08 Art. 26.

3.0 Valutazione del rischio

Per valutare il rischio connesso a situazioni di interferenza è necessario procedere all'individuazione delle situazioni in cui possono verificarsi, fra le attività di committente e l'impresa/e che partecipa/no ai lavori, eventi in grado di causare infortuni o effetti pregiudizievoli alla salute dei lavoratori.

L'indagine, a cura del committente potrà svolgersi attraverso:

1. l'invio di un questionario al fornitore volto ad identificare i pericoli in relazione alle possibili interferenze e l'indicazione di misure da adottare;
2. il sopralluogo congiunto fra committente e appaltatore con l'analisi di rischi e interferenze;
3. la riunione congiunta fra committente e appaltatore con l'analisi di rischi e interferenze.

Questa attività dovrà concretizzarsi, con la valutazione quantitativa del rischio da allegarsi al contratto in essere fra le parti.

3.1 Criteri di valutazione del rischio

Di seguito enunciamo il criterio utilizzato per valutare il rischio.

Il rischio è definito come funzione di D (*gravità delle conseguenze - danno ai lavoratori*) e di P (*probabilità o frequenza del verificarsi delle conseguenze*), cioè :

$$R = f(D, P)$$

ove:

R= *entità del rischio*

D= *gravità delle conseguenze (danno ai lavoratori)*

P= *probabilità o frequenza del verificarsi delle conseguenze*

Perciò si assume che la funzione per determinare il Rischio sia espressa dal prodotto di Probabilità e Danno, ovvero :

$$R \text{ (rischio)} = P \text{ (probabilità)} \times D \text{ (danno)}$$

3.2 Determinazione della probabilità

La probabilità P, espressa come il numero di volte in cui il danno può verificarsi in un dato intervallo di tempo è funzione dei fattori: proprietà/capacità del fattore, tempo di esposizione al pericolo, preparazione professionale dei soggetti esposti.

Capacità intrinseca di ciascun fattore esaminato di causare un danno.

Ciascun fattore presenta una propria capacità intrinseca di causare un infortunio od una malattia professionale. Il concetto astrattamente difficile, è comprensibile riflettendo sul fatto che, partendo da un presupposto di conformità alle norme di sicurezza, ad esempio l'uso di una scala piuttosto che di un trapano elettrico, presentano certamente una diversa attitudine a produrre un danno.

Tempo di esposizione al pericolo

Il tempo di esposizione ad un qualsiasi pericolo, infortunistico o di esposizione professionale, è una componente della probabilità di accadimento.

Il concetto è agevole da comprendere pensando ad esempio ad un'area o un locale con un livello elevato di rumore, in questo caso il tempo di esposizione è l'elemento che determina la probabilità del danno (ipoacusia da rumore).

Grado di preparazione professionale degli addetti alla mansione esposta

Il fattore umano è l'ultima ma non meno importante componente del fattore probabilità. E' pertanto indispensabile valutare il tipo di formazione che gli operatori hanno avuto in relazione alla mansione da svolgere.

Il valutatore avrà il compito di considerare tutti e tre questi fattori e di condensarli in un valore numerico (tramite un giudizio) di probabilità (P) come indicato in Tabella 1 - Probabilità che si verifichi l'infortunio.

Tabella 1 – Probabilità che si verifichi l'infortunio

1.0 - Valore	2.0 - Livello	3.0 - Definizioni / criteri
5	Altamente probabile	- Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori - Si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata nella stessa Azienda o in azienda simile o in situazioni operative simili (consultare le fonti di dati su infortuni e malattie professionali dell' azienda, della USSL, dell' ISPEL, ecc... - Il verificarsi del danno conseguente la mancanza rilevata non susciterebbe alcuno stupore in azienda
4	Probabile	- La mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto - E' noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno. - Il verificarsi del danno ipotizzato, susciterebbe una moderata sorpresa in azienda
3	Poco probabile	- La mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi - Sono noti rarissimi episodi già verificatisi - Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe grande sorpresa
2	Improbabile	- La mancanza rilevata può provocare un danno per la concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti - Non sono noti episodi già verificatisi - Il verificarsi del danno susciterebbe incredulità
1	Non prevedibile / Quasi impossibile	- Non sono rilevabili carenze o elementi che possono far ipotizzare il rischio - Non sono noti ai valutatori episodi già verificatisi in azienda ne presso altri

3.3 Determinazione del danno

L'intensità (o entità) del danno è funzione del numero di soggetti coinvolti dal verificarsi dell'evento e del livello delle conseguenze ad essi provocato (valutato ad esempio in giornate di assenza lavorativa o conseguenze invalidanti permanenti).

La prima colonna (n.1) fornisce la guida al valutatore nell'attribuzione del livello di danno ipotizzabile per ciascun fattore analizzato.

L'intensità viene pesata attribuendo un valore numerico (da 1 a 5) ai giudizi espressi nella seconda colonna (2.0 - Livello) di Tabella 2 – Entità del danno D

Analogamente tale tipo di valutazione sarà ripetuto con riferimento al danno (si veda Tabella 2 – Entità del danno D).

Tabella 2 - Entità del danno D

3.0 - Valore	2.0 - Livello	1.0 - Definizioni / criteri
5	Gravissimo	Infortunio o episodio di esposizione con effetti letali o con conseguenze di invalidità permanente grave
4	Grave	Infortunio o episodio di esposizione con conseguenza assenza dal lavoro di oltre 40 giorni e/o conseguenze irreversibili lievi
3	Medio	Infortunio o episodio di esposizione con inabilità reversibile e assenza dal lavoro sino a 40 giorni
2	Lieve	Infortunio o episodio di esposizione con inabilità rapidamente reversibile e assenza dal lavoro sino a 15 giorni
1	Estremamente basso	Infortunio o episodio di esposizione con conseguenze stremante ridotte e assenza dal lavoro sino a 3 giorni

3.4 Determinazione del rischio

La quantificazione del rischio secondo la formula $R \text{ (rischio)} = P \text{ (probabilità)} \times D \text{ (danno)}$ viene effettuata in base alle matrici di correlazione riportate anche nella sezione di valutazione dei rischi.

Il collegamento tra i fattori P (probabilità) e D (danno) viene effettuato in Tabella 3 (matrice per la stima dei rischi) in base alla funzione $R = P \times D$. Il risultato è il giudizio di rischio definito dalla Tabella 4.

Tabella 3

Probabilità



Altamente probabile	5	5	10	15	20	25
Probabile	4	4	8	12	16	20
Poco probabile	3	3	6	9	12	15
Improbabile	2	2	4	6	8	10
Non prevedibile / Quasi impossibile	1	1	2	3	4	5
Danno ⇒	1	2	3	4	5	
	Estremamente basso	Lieve	Medio	Grave	Gravissimo	

Tabella 4

Giudizio di rischio

RISCHIO	
Range punteggio	Giudizio
17-25	GRAVISSIMO
13-16	GRAVE
9-12	MEDIO
5-8	BASSO
1-4	ESTREMAMENTE BASSO

3.5 Misure di prevenzione del rischio di interferenza

La valutazione del rischio si conclude con l'individuazione delle misure necessarie a ridurre il rischio di interferenza.

Le misure da adottare presentano diversa intensità e priorità in relazione al giudizio relativo al livello di rischio.

4.0 Descrizione dei lavori affidati in appalto

I lavori che A.S.P. e F. intende affidare in appalto consistono nei servizi socioassistenziali, sociosanitari, infermieristici, educativi, ausiliari e di pulizia da rendersi presso le strutture:

- RSA "Isabella d'Este";
- RSA "Luigi Bianchi";
- Comunità Socio Sanitaria (CSS);
- Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD).

I lavori da affidare comprenderanno anche il servizio di lavanderia e guardaroba a favore degli ospiti delle RSA.

La durata dell'appalto è pari a mesi 36, decorrenti dalla data di sottoscrizione del contratto, ovvero dalla data di consegna del servizio, con facoltà di proroga biennale e di ulteriore proroga tecnica semestrale.

I servizi dovranno essere svolti dall'appaltatore con propri capitali, mezzi tecnici, attrezzature e personale, mediante l'organizzazione dell'appaltatore stesso ed a suo rischio, fatto salvo quanto specificamente previsto nel capitolato.

Il servizio di pulizia delle RSA dovrà essere reso per tutti gli spazi indicati nelle planimetrie messe a disposizione dalla Stazione Appaltante compreso il Centro Diurno integrato A. Bertolini e dovrà garantire altresì il rispetto dei criteri ambientali minimi di cui all'Allegato 2 del D.M. 29 gennaio 2021 del Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare, recante "Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di pulizia e sanificazione di edifici e ambienti ad uso sanitario", così come modificato dal DM 24 settembre 2021.

Parimenti, dovrà essere assicurato il servizio di pulizia presso la Comunità Socio Sanitaria conformemente ai Criteri Minimi Ambientali sopra richiamati e negli spazi indicati nelle Planimetrie messe a disposizione da A.S.P. e F.

I servizi di pulizia dovranno essere svolti nei locali indicati nelle planimetrie messe a disposizione da A.S.P. e F. Si precisa che le pulizie ordinarie quotidiane nelle camere di degenza delle RSA e nei servizi annessi devono essere garantite da personale addetto all'assistenza degli ospiti.

I servizi dovranno essere svolti nei vari locali, secondo il loro diverso utilizzo durante la giornata in conformità a quanto indicato nella parte tecnica del Capitolato; dovranno essere altresì organizzati in modo da integrarsi, senza intralciare o sovrapporsi con le varie attività che si svolgono all'interno dei locali.

L'Appaltatore dovrà inoltre provvedere ai seguenti servizi:

- cura, lavaggio ed igiene di stoviglie, posate e bicchieri utilizzati dagli ospiti, con l'uso di macchine ed attrezzature concessi in uso dall'Amministrazione;
- cura ed igiene dei carrelli per il contenimento dei farmaci e delle medicazioni, per la distribuzione della biancheria piana e di quelli adibiti alla somministrazione dei pasti;
- pulizie straordinarie (con l'indicazione della tipologia degli interventi e la periodicità – settimanale – mensile – trimestrale eccetera);
- pulizia settimanale delle carrozzine e degli ausili per gli anziani.

 ASPeF Il cuore della città	<i>Documento di valutazione del rischio delle interferenze relativo al contratto di appalto affidato da A.S.P. e F. all' APPALTATORE AGGIUDICATARIO</i> <i>per l'affidamento dei servizi servizi socioassistenziali, sociosanitari, infermieristici, educativi, ausiliari e di pulizia da rendersi presso RSA Isabella d'Este, RSA Luigi Bianchi, Comunità Socio Sanitaria (CSS) e Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD) per il periodo 01/01/2026-31/12/2028</i>	Data: 14.07.2025 Edizione: 01 Revisione: 01
---	--	---

Presso le RSA dovrà essere garantito anche il servizio di lavanderia e guardaroba (lavaggio, asciugatura e stiratura) della biancheria intima e personale degli ospiti delle strutture nonché della biancheria piana dei minialloggi.

I servizi di assistenza domiciliare e integrata a domicilio hanno come finalità il recupero dell'autonomia, ove possibile, e/o il mantenimento delle potenzialità dell'utente al fine di consentire la permanenza nel proprio contesto di vita.

Le prestazioni richieste nell'ambito del Servizio sono sia prestazioni socio-assistenziali (quali: attività di assistenza diretta e cura alla persona, aiuto per il governo della casa e le attività domestiche, sostegno e stimolo psicologico nei confronti dell'anziano assistito e del suo ambiente di vita, ecc.) che sanitarie (quali rieducazione motoria, stesura piano assistenziale, somministrazione dei medicinali prescritti per via enterale; prelievo capillare e venoso del sangue o raccolta di liquidi biologici mediante esami estemporanei, ecc.).

Presso la Comunità Socio Assistenziale dovranno essere garantite prestazioni socio-assistenziali tutti i giorni quali: igiene e cura degli ospiti; preparazione, somministrazione dei pasti agli utenti (colazione, merenda, pranzo e cena); pulizia ordinaria e straordinaria; adeguata sorveglianza durante il trasporto degli ospiti per la fruizione di attività realizzate all'esterno della Comunità Socio Sanitaria; ritiro settimanale delle provvigioni presso la cucina del Servizio Alberghiero di Ristorazione ubicato in Piazzale Michelangelo, 1 al piano terra della Rsa Isabella D'Este.

All'interno delle varie strutture di A.S.P. e F., oltre al personale dell'Impresa Aggiudicataria, operano anche i dipendenti di A.S.P. e F. che si occupano dell'esecuzione di attività socio-assistenziali, sanitarie, manutentive, di coordinamento e di amministrazione della struttura.

Pertanto, le possibili interferenze si sostanziano nello svolgimento contemporaneo delle attività all'interno degli stessi ambienti di lavoro da parte dei dipendenti A.S.P. e F. e del personale dell'Impresa Aggiudicataria.

Di seguito riportiamo l'individuazione delle interferenze che derivano da entrambi i servizi e le misure che verranno intraprese per evitare i rischi che ne conseguono.

5.0 Valutazione dei rischi da interferenze ed individuazione delle misure da adottare

FATTORI DI RISCHIO		Descrizione rischio/situazione	A.S.P. e F.	APPALTATORE AGGIUDICATARIO	Probabilità	Danno	R (rischio)		Misure adottate
RISCHI DI CADUTA OPERATORI	Rischio di caduta in piano	Caduta a terra per la presenza di superfici scivolose, a seguito del lavaggio di pavimenti e/o scale.	passivo	attivo	3	2	6	BASSO	Esporre il cartello di pericolo di scivolamento in corrispondenza della zona in cui si stanno effettuando le pulizie di pavimenti/scale.
	Rischi di cadute dall'alto o entro fosse con dislivello moderato (< 200 cm)	Potenzialmente presente a seguito dell'urto di scale portatili, da parte degli operatori presenti in struttura, impiegate dagli addetti alle attività di pulizia (ad es. per la pulizia di vetrate o pareti, ecc.).	attivo/passivo	attivo/passivo	3	2	6	BASSO	Ispezionare le condizioni generali prima dell'uso. Collocare la scala con un'adeguata inclinazione e posizione. Informare/formare gli operatori circa l'utilizzo in sicurezza della scala. Verificare che l'utilizzo dell'attrezzatura sia riservata agli operatori che hanno ricevuto idonea formazione.
	Rischi di cadute dall'alto o entro fosse con dislivello elevato (> 200 cm)		attivo/passivo	attivo/passivo	3	2	6	BASSO	Transennare le aree di lavoro, con impiego della scala, per impedire l'avvicinamento, alle zone sottostanti i lavori, da parte di operatori non addetti.
RISCHI DI CADUTA DI MATERIALI	Caduta di materiali movimentati o da piccole altezze di peso moderato (sino a 20 Kg con rischi a carico degli arti inferiori)	Rischio presente durante l'esecuzione delle attività di pulizia e sanificazione di superfici vetrate, pareti, ecc. che comportano l'impiego di scale, con possibilità, per gli operatori eventualmente presenti nella zona sottostante, di essere colpiti.	passivo	attivo	3	2	6	BASSO	Delimitare l'area di lavoro, con impiego di scale, utilizzando segnaletica o transenne, per impedire l'avvicinamento alle zone sottostanti i lavori da parte di altri operatori.
	Caduta dall'alto di materiali stoccati e/o movimentati di peso rilevante e/o da altezze rilevanti (>200 cm)		passivo	attivo	3	2	6	BASSO	

 ASPeF Il cuore della città	<i>Documento di valutazione del rischio delle interferenze relativo al contratto di appalto affidato da A.S.P. e F. all' APPALTATORE AGGIUDICATARIO</i> <i>per l'affidamento dei servizi servizi socioassistenziali, sociosanitari, infermieristici, educativi, ausiliari e di pulizia da rendersi presso RSA Isabella d'Este, RSA Luigi Bianchi, Comunità Socio Sanitaria (CSS) e Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD) per il periodo 01/01/2026-31/12/2028</i>	Data: 14.07.2025 Edizione: 01 Revisione: 01
--	--	---

FATTORI DI RISCHIO		Descrizione rischio/situazione	A.S.P. e F.	APPALTATORE AGGIUDICATARIO	Probabilità	Danno	R (rischio)		Misure adottate
INCENDIO/ EMERGENZA	Rischi di infortunio dovuti a evacuazione in caso di emergenza	Urti, cadute, intrappolamento durante un'evacuazione per mancata conoscenza dei percorsi di esodo.	attivo	passivo	3	3	9	MEDIO	Consegnare copia del piano di emergenza o comunque fornire informazioni sulle procedure di evacuazione, sui percorsi di esodo e sulle figure aziendali addette alla gestione delle emergenze.
	Infortuni dovuti a sviluppo d'incendio (ustioni, intossicazioni)	Ustioni, intossicazioni nel caso in cui nella struttura si propaghi un incendio.	attivo	passivo	3	3	9	MEDIO	
RISCHI INFORTUNISTICI DI NATURA MECCANICA	Rischi dovuti a urti con oggetti e schiacciamenti	Il rischio è presente durante l'utilizzo congiunto dei sollevatori per la movimentazione di ospiti.	attivo/passivo	attivo/passivo	2	3	6	BASSO	Formare il personale circa il corretto utilizzo dei sollevatori.
		Rischio potenzialmente presente durante le operazioni di movimentazione dei roll o carrelli portabiancheria all'interno delle RSA e nei minialloggi con possibilità di urtare/colpire operatori eventualmente presenti nelle vicinanze.	passivo	attivo	1	2	2	ESTREMAMENTE BASSO	Formare il personale circa le norme di corretto utilizzo e movimentazione dei roll o carrelli portabiancheria.
RISCHI DI INFORTUNI DA MEZZI MOBILI	Rischi di investimento dovuti a transito di mezzi mobili (macchine operatrici o automezzi)	Rischio potenzialmente presente per il transito dei veicoli dei dipendenti A.S.P. e F. e degli operatori dell'Impresa Appaltatrice nei piazzali delle strutture.	attivo/passivo	attivo/passivo	1	4	4	ESTREMAMENTE BASSO	Informare il personale di A.S.P. e F. e dell'Impresa Appaltatrice di procedere adagio con il veicolo e di attraversare a piedi, facendo attenzione, nei piazzali delle strutture.

FATTORI DI RISCHIO		Descrizione rischio/situazione	A.S.P. e F.	APPALTATORE AGGIUDICATARIO	Probabilità	Danno	R (rischio)		Misure adottate
INTERFERENZE UMANE DIRETTE		Infortuni dovuti ad azioni umane involontarie di colpire, investire, causare inciampo, ecc.	attivo/passivo	attivo/passivo	1	2	2	ESTREMAMENTE BASSO	Ove via sia sovrapposizione tra le attività, informare l'uno della presenza dell'altro. In caso di necessità di accesso ai garage, durante i lavori, da parte degli utenti della struttura, questi dovranno essere informati della presenza della ditta che esegue le attività oggetto dell'appalto ed accompagnati dal responsabile della struttura.
RISCHI DI NATURA CHIMICA		Rischi di contatto cutaneo con sostanze chimiche che possono comportare pericolo	passivo	attivo	2	3	6	BASSO	Formare circa le norme di corretto utilizzo, stoccaggio e trasporto dei prodotti chimici impiegati. In caso di contatto accidentale con tali prodotti, adottare le misure di primo soccorso indicate sulle relative schede di sicurezza.
		Rischio di esposizione inalatoria a sostanze chimiche	passivo	attivo	2	3	6	BASSO	Vietare l'accesso ai locali in cui vengono eseguite operazioni di pulizia con impiego di prodotti chimici che possono emanare esalazioni nocive e/o fastidiose. Fare obbligo di aerare adeguatamente i locali dopo l'impiego di tali prodotti.

 ASPeF Il cuore della città	Documento di valutazione del rischio delle interferenze relativo al contratto di appalto affidato da A.S.P. e F. all' APPALTATORE AGGIUDICATARIO per l'affidamento dei servizi servizi socioassistenziali, sociosanitari, infermieristici, educativi, ausiliari e di pulizia da rendersi presso RSA Isabella d'Este, RSA Luigi Bianchi, Comunità Socio Sanitaria (CSS) e Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD) per il periodo 01/01/2026-31/12/2028	Data: 14.07.2025 Edizione: 01 Revisione: 01
--	--	---

FATTORI DI RISCHIO		Descrizione rischio/situazione	A.S.P. e F.	APPALTATORE AGGIUDICATARIO	Probabilità	Danno	R (rischio)		Misure adottate
RISCHIO BIOLOGICO	Rischi di esposizione ad agenti biologici dovuti a soggetti portatori.	Insorgere di una epidemia in struttura.	attivo	passivo	3	3	9	MEDIO	Informare il personale di dell'Impresa Appaltatrice dell'insorgenza dell'epidemia. Prima di accedere in struttura chiedere autorizzazione alla Direzione che comunicherà le precauzioni/DPI da adottare.
	Rischi di esposizione ad agenti biologici potenziali (tetano, leptospira, salmonella, ecc.).		attivo	passivo	3	3	9	MEDIO	

6.0 Approvazione del documento

La presente valutazione dei rischi da interferenze è stata effettuata dal datore di lavoro previo sopralluogo effettuato con il fornitore e dal quale sono emerse le indicazioni circa le possibili interferenze e le misure da adottare.

Le misure da adottare sono a carico del soggetto individuato nella valutazione dei rischi come **attivo** e dovranno essere messe in essere prima dell'avvio dei lavori.

Mantova,

Datore di Lavoro A.S.P. e F.

Filippo Genovesi

.....

Datore di Lavoro operatore economico partecipante

.....

N.B. Indicare eventuali richieste di modifiche da apportare al presente DUVRI PRELIMINARE e le motivazioni a supporto.

La stazione appaltante si riserva la possibilità, dopo aver valutato le singole modifiche suggerite, di procedere alla stesura di un nuovo DUVRI.

Qualora non vengano indicate modifiche da apportare negli spazi sotto elencati, il DUVRI PRELIMINARE si ritiene approvato dal concorrente e sarà da intendersi come DUVRI DEFINITIVO da allegare in sede di affidamento.

Eventuali osservazioni al presente DUVRI da redigersi a cura del concorrente.

.....
.....
.....
.....